

IL CONTEGGIO DI TUTTE LE MATTONELLE DEL SALONE

Lasciato da parte questo piccolo mistero, abbiamo ripreso a contare le mattonelle.

Ci siamo subito accorti di una difficoltà: molte delle mattonelle che non avevamo ancora contato erano coperte dai tavoli, dai mobili, dal bancone e dalle colonne.

Come si fa a contare le mattonelle che non si vedono?

Per fare un esempio, Tiziana e Caterina hanno coperto una parte del pavimento con un telo di plastica e ci hanno chiesto d'indovinare quante mattonelle c'erano sotto.



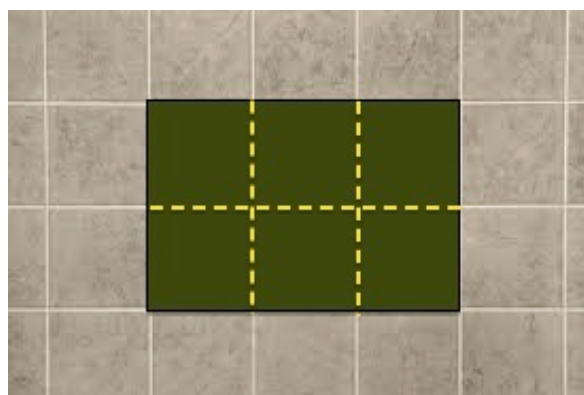
Subito abbiamo tirato a indovinare: "Tre! Quattro! Dieci!". Ognuno ha detto il numero che gli veniva in mente e non riuscivamo a metterci d'accordo.

Ma come si fa? Mica abbiamo la vista di Superman che vede attraverso le pareti!

"Non abbiamo la vista di Superman - ha detto Ettore- , ma abbiamo gli occhi della mente e dell'immaginazione. Provate a immaginare le mattonelle che sono là sotto, come se il telo fosse trasparente".

Allora abbiamo pensato che sotto il telo le mattonelle erano uguali a quelle fuori.

A questo punto Luca ha cominciato a girare intorno al telo e a contare le mattonelle intorno ai lati. Sul lato lungo ce n'erano 3 e su quello corto 2. Quindi sotto il telo c'erano due file di tre mattonelle ciascuna: una, due, tre, quattro, cinque, sei.



Le mattonelle coperte sono sei!

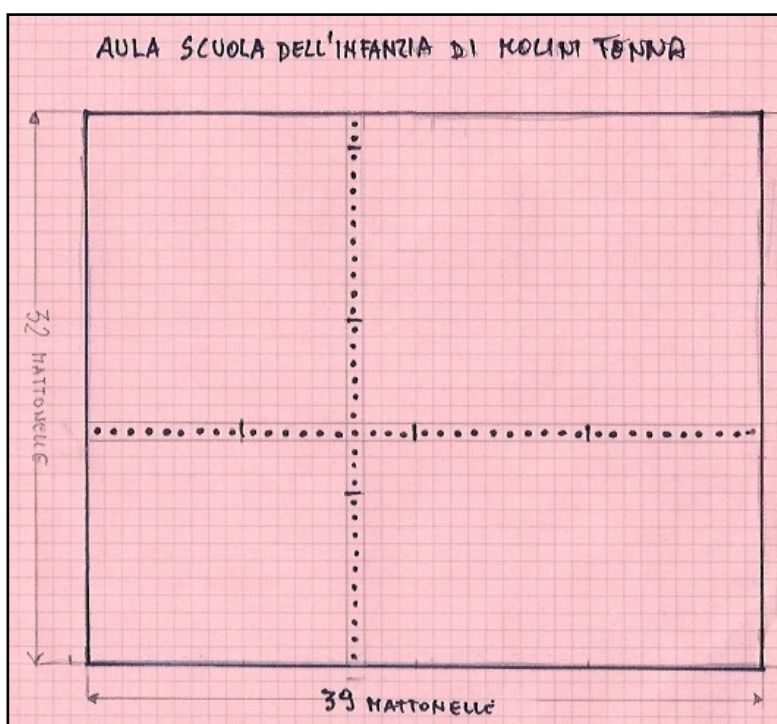
Togliendo il telo abbiamo visto che avevamo indovinato!

Allora, per contare le mattonelle coperte o che sono state tolte, basta pensare che il pavimento coperto è fatto come quello che si vede!

Non occorre spostare i mobili o le colonne, basta girarci attorno e contare le mattonelle che li circondano.

Una volta imparato il trucco, abbiamo cercato due file di mattonelle libere da mobili, colonne e tramezzi, una per lungo e una per largo.

In questo modo abbiamo contato che per fare il pavimento dell'aula sono state necessarie 39 file di 32 mattonelle.



A questo punto abbiamo preso un foglio di carta a quadretti e abbiamo fatto finta che un quadretto fosse una mattonella del pavimento.

Sul foglio abbiamo contato 39 file di 32 quadretti e poi abbiamo disegnato il rettangolo che li racchiudeva tutti.

Ettore ci ha detto che questo disegno i geometri lo chiamano "pianta", a noi non abbiamo capito cosa c'entrano gli alberi con questo disegno.

Pazienza, lo capiremo quando saremo più grandi.

Finito il disegno, Caterina e Tiziana ci hanno dato come compito a casa quello di provare a contare le mattonelle della nostra camera.

Michele, però, ha fatto presente che lui aveva un problema:

"Come faccio a contarle? In camera mia le mattonelle non ci sono!"

Un bel problema, ma ne parleremo la prossima volta.